



ELISABETTA BERGAMINI
NOTAIO

Stretta de Rubeis 18
33043 Cividale del Friuli (UD)
Tel. 0432 730573
ebergamini@notariato.it

Agenzia delle Entrate
Registrato a UDINE

il 1 dicembre 2023

al numero 21779

serie 1T

Esente

REPERTORIO N.11324

RACCOLTA N.8868

---**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE**---

-----**REPUBBLICA ITALIANA**-----

L'anno duemilaventitré, il giorno di mercoledì ventidue del mese di novembre-----

----- (22/11/2023) -----

In Manzano (UD), Via San Tommaso n. 23 presso la Sala Canonica di Case.-----
alle ore 20 (venti)-----

dinanzi a me, Elisabetta Bergamini, notaio in Cividale del Friuli, iscritto al Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Udine e Tolmezzo, senza presenza di testimoni nel
caso non prescritta nè richiesta, è comparso il signor:-----

- PRETTO MARIO, nato a Udine il 30 dicembre 1965, domiciliato per la carica
presso la sede dell'associazione il quale dichiara di intervenire al presente verbale
nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione denominata
"COMITATO INIZIATIVE PAESANE LOCALITA' CASE" con sede in
Manzano (UD), Via Cividale n. 28, codice fiscale 01078110309 e pertanto in nome
e per conto dell'associazione suddetta, siccome disposto nei patti associativi
risultanti da ultimo da deposito di statuto di associazione a rogito Notaio Eliana
Morandi di Manzano di data 28 febbraio 2006 Rep. 10144 Racc. 4722 registrato a
Udine il 10 marzo 2006 al n. 1471 Atti Pubblici.-----

Esso comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, mi
dichiara essere riunita in questa ora, sede e luogo, a seguito di regolare
convocazione ed in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta,
l'assemblea dei soci della summenzionata associazione per discutere e deliberare sul
seguito ordine del giorno che, per quanto relativo alla parte straordinaria, che mi
viene richiesto di verbalizzare, è il seguente:-----

- Nomina del Presidente-----

- Lettura e discussione nuovo statuto Associazione-----

- Votazione e approvazione nuovo statuto Associazione "-----

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, esso
medesimo comparente, il quale invita me notaio a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente constata e da atto:-----

- che i soci aventi diritto di voto sono in numero di 59 (cinquantanove);-----

- che risultano presenti in assemblea, personalmente ovvero per delega agli atti della
associazione, numero 40 (quaranta) soci aventi diritto al voto, come da prospetto
che si allega sotto la lettera "A" omessane la lettura per dispensa avutane dal
Presidente e dall'Assemblea.-----

Il tutto come anche dalla documentazione agli atti dell'associazione.-----

Tutto ciò premesso e facente parte integrante e sostanziale del presente atto si
procede come segue.-----

Il Presidente dell'Assemblea, dato atto della regolare convocazione e visto lo
Statuto dell'Associazione,-----

-----dichiara-----

validamente costituita l'Assemblea, ed invita a votare per le modifiche statutarie che
risultano rientranti nell'Ordine del giorno:-----

Il Presidente, dando atto che la parte ordinaria dell'assemblea verrà discussa
separatamente, procede alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno
per la parte straordinaria dell'assemblea che, essendo tra loro strettamente collegati
verranno trattati congiuntamente, esponendo ai soci l'opportunità di procedere con
l'approvazione di un nuovo statuto associativo mediante apposito verbale notarile e
ciò al fine approvare uno statuto in linea con le nuove disposizioni di cui al D.lgs.



Firmato digitalmente da
ELISABETTA BERGAMINI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
UDINE:80005660305

117/2017 Codice del Terzo Settore.-----

Il presidente quindi precisa che il testo del nuovo statuto è stato predisposto al solo fine di meglio dettagliare l'attività di fatto già svolta dall'associazione ed inserire gli adeguamenti necessari a rispettare la normativa del terzo settore, dando puntuale informazione agli intervenuti circa il contenuto dei singoli articoli risultanti dalla modifica.-----

Dopo breve discussione, il Presidente propone pertanto di procedere direttamente alla votazione sull'ordine del giorno. E l'assemblea, esprimendosi con voto palese, all'unanimità-----

-----delibera-----

- di approvare lo Statuto Sociale, così come dettagliatamente illustrato dal Presidente e redatto con l'intento di adeguarsi alla normativa di cui al d.lgs. 117/2017 dando mandato al Presidente o comunque al legale rappresentante di procedere a tutto quanto necessario per l'iscrizione nel Registro.-----

Detto Statuto consegnatomi dal Presidente e noto come detto ai soci tutti, per averne i medesimi avuta puntuale e dettagliata informazione, nella nuova formulazione viene allegato al presente atto sub **"B"** omessane la lettura per dispensa avutane dai presenti.-----

Ai fini dei conseguenti adempimenti stante la modifica della denominazione dell'associazione il Presidente mi dichiara che l'associazione non possiede nè beni immobili, nè beni mobili registrati.-----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno prendendo la parola l'assemblea viene sciolta alle ore 20.55 (venti e cinquantacinque).-----

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.-----

Trattandosi di modifiche statutarie aventi lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative il presente atto sarà esente dall'imposta di registro ai sensi art. 82 comma 3 D.lgs. 117/2017 e da imposta di bollo ai sensi art. 82 comma 5 del medesimo D.lgs. 117/2017.-----

Ai sensi della vigente disciplina in tema di protezione dei dati sensibili (tutela della privacy) la parte autorizza me Notaio al trattamento dei dati personali e patrimoniali, anche di carattere giudiziario, contenuti nel presente atto, per dare esecuzione all'atto stesso ed adempiere agli obblighi di legge e dichiara di aver ricevuto in precedenza all'atto stesso ed in forma scritta l'informativa prescritta in materia di protezione dei dati personali sensibili, esprimendo il relativo consenso al trattamento dei medesimi, ed autorizza me Notaio a comunicare i dati nei casi e nei modi previsti dalla legge.-----

Di questo atto dattiloscritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato di mia mano sopra un foglio per una pagina intera e sin qui di questa seconda io Notaio ho dato lettura alla Parte che lo approva e dichiara conforme alla sua volontà e meco lo sottoscrive essendo circa le ore 21 (ventuno).-----

F.to Mario Pretto-----

Elisabetta Bergamini Notaio

COMITATO INIZIATIVE PAESANE LOC. CASE

ELENCO SOCI ANNO 2023 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA 22 NOVEMBRE 2023

N.	NOME E COGNOME	PRESENZA IN ASSEMBLEA	DELEGA	FIRMA PRESENZA
1	Azzani Giuseppina			
2	Basso Elisabetta	SI		<i>Elisabetta Basso</i>
3	Beltrame Carlo			
4	Beltrame Erica	SI	Beltrame Flavio	
5	Beltrame Flavio	SI		<i>Flavio Beltrame</i>
6	Beltrame Francesco			
7	Beltrame Giuseppe	SI		<i>Giuseppe Beltrame</i>
8	Beltrame Luciano	SI		<i>Luciano Beltrame</i>
9	Beltrame Martina	SI		<i>Martina Beltrame</i>
10	Beltrame Martina			
11	Bevilacqua Chiara			
12	Bevilacqua Flavia			
13	Bevilacqua Miriam			
14	Buiatti Valentina	SI	TONSO VALENTINA	
15	Cantarutti Beniamino	SI		<i>Beniamino Cantarutti</i>
16	Cantarutti Renzo	SI		<i>Renzo Cantarutti</i>
17	Cantarutti Riccardo			
18	Castorina Maria Gabriella	SI	MINCHIOTTI SILVANO	
19	Causero Gianni	SI		<i>Gianni Causero</i>
20	Cencig Rina			
21	Cernet Loretta			
22	Cinel Fabio			
23	Clinaz Remo			
24	Cornali Claudio			
25	Costantini Ermes	SI		<i>Ermes Costantini</i>
26	Costantini Marco	SI		<i>Marco Costantini</i>
27	Covazzi Danilo	SI		<i>Daniilo Covazzi</i>
28	De Bortoli Sara			
29	Del Negro Cristina	SI		<i>Cristina Del Negro</i>
30	Del Negro Giorgio	SI		<i>Giorgio Del Negro</i>
31	Del Negro Jessica	SI	DEL NEGRO CRISTINA	
32	Fazion Loredana	SI		<i>Loredana Fazion</i>
33	Gasparini Maria Gabriella			
34	Godeassi Paolo	SI	PRETTO PAOLO	
35	Macor Nereo	SI		<i>Nereo Macor</i>
36	Magrino Damiano			
37	Masala Gianpaolo	SI	VECELLIO ANNA MARIA	
38	Minchiotti Silvano	SI		<i>Silvano Minchiotti</i>
39	Nonini Federico	SI		<i>Federico Nonini</i>
40	Nonini Michael	SI	Nonini Federico	
41	Onderka Magdalena Maria			

Nonini Federico



N.	NOME E COGNOME	PRESENZA IN ASSEMBLEA	DELEGA	FIRMA PRESENZA
42	Pahor Sara	SI	Sbrizzo Paola	
43	Passoni Ezio	SI		Passoni Ezio
44	Piccoli Alessandro	SI		Piccoli Alessandro
45	Pizzamiglio Natalina	SI	Beltrame Luciano	
46	Pizzi Giovanni			
47	Pretto Mario	SI		Pretto Mario
48	Sbrizzo Paola	SI		Sbrizzo Paola
49	Stecchina Renzo	SI		Stecchina Renzo
50	Taboga Gastone	SI		Taboga Gastone
51	Todone Annalisa	SI	TODONE LUCA	
52	Todone Luca	SI		Todone Luca
53	Tonso Valentina	SI		Tonso Valentina
54	Varutti Nicolas	SI	DEL NEGRO GIORGIO	
55	Vecellio Annamaria	SI		Vecellio Annamaria
56	Zamò Francesca	SI	FACION LORENZANI	
57	Zamò Lucio	SI		Zamò Lucio
58	Zamò Massimiliano	SI	ZATTO LUCIO	
59	Zanin Casimiro			

Mario Pello





ELISABETTA BERGAMINI
NOTAIO

----- Allegato "B" al Rep. 11324/8868 -----

----- **STATUTO** -----

----- **COMITATO INIZIATIVE PAESANE LOCALITA' CASE - APS** -----

----- **ART. 1** -----

----- **Denominazione, sede e durata** -----

1.1. Ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice del Terzo Settore") è costituita un'associazione non riconosciuta, con finalità di promozione sociale, avente la denominazione di "Comitato Iniziative Paesane località Case APS" (di seguito anche solo "Associazione" o "Comitato"). -----

1.2 L'associazione costituita il 10 del mese di marzo dell'anno 1982 con atto notarile del Notaio Luigi Nicola Pensato Repertorio n. 18.161, Raccolta n. 2150, ha sede legale nel Comune di Manzano Via Cividale, n. 28, Codice Fiscale 01078110309 ed ha durata illimitata. -----

1.3 Il trasferimento dell'indirizzo della sede nel medesimo Comune può essere stabilito con delibera del Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria, salvo l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti. -----

----- **ART. 2** -----

----- **Scopo, finalità e attività** -----

2.1 Il Comitato Iniziative Paesane località Case opera attivamente a favore dello sviluppo sociale e turistico del Comune di Manzano e svolge la propria attività ai fini della promozione turistica e della valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche e sociali del territorio. -----

2.2 L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo principi di democraticità ed uguaglianza mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati: -----

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera d) del Codice del Terzo Settore); -----

b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera e) del Codice del Terzo Settore); -----

c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera f) del Codice del Terzo Settore); -----

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera i) del Codice del Terzo Settore); -----

e) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera k) del Codice del Terzo Settore); -----

f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse

generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera u) del Codice del Terzo Settore); -
g) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza
e della difesa non armata (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. v) del Codice del Terzo
Settore);-----

2.3 In particolare, per la realizzazione delle citate attività di interesse generale, il
Comitato si propone di:-----

a) svolgere fattiva opera per organizzare turisticamente la località in cui opera,
proponendo alle Amministrazioni competenti il miglioramento estetico della zona e
tutte quelle iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze e risorse naturali, le
produzioni tipiche locali, nonché il patrimonio culturale, storico – monumentale,
artistico ed ambientale, attivando ogni possibile forma di collaborazione con enti
pubblici e privati;-----

b) promuovere e organizzare, anche in collaborazione con gli Enti Pubblici e/o
privati, iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti,
manifestazioni e rievocazioni storiche e/o folcloristiche, carnevali, corsi mascherati,
serate danzanti, concerti, spettacoli, camminate, escursioni, gite, manifestazioni
sportive, mercatini, sagre, fiere e/o manifestazioni di altro genere, nonché iniziative
di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione di monumenti etc.)
che servano ad attirare e rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della
vita dei residenti e a favorire l'aggregazione sociale e il turismo sostenibile;-----

c) sviluppare l'ospitalità, l'educazione turistica e ambientale e la conoscenza
globale del territorio, e più in generale sensibilizzare la popolazione residente nei
confronti del fenomeno turistico;-----

d) stimolare il miglioramento delle infrastrutture e della ricettività alberghiera ed
extra alberghiera;-----

e) preoccuparsi del regolare svolgimento dei servizi locali di valenza turistica
svolgendo tutte quelle azioni atte a garantirne la più larga funzionalità; -----

f) collaborare con gli Organi competenti nella vigilanza sulla conduzione dei servizi
pubblici e privati di interesse turistico, verificando soprattutto il rispetto delle tariffe
e proponendo, se del caso, le opportune modificazioni;-----

g) curare l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche tramite la gestione degli
Uffici d'informazione previsti dalle leggi vigenti in materia -----

h) promuovere e sviluppare la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione
sociale attraverso attività nel settore sociale e del volontariato a favore della
popolazione del territorio (proposte turistiche specifiche per la terza età,
progettazione e realizzazione di spazi sociali destinati all'educazione, alla
formazione e allo svago dei minori, iniziative di coinvolgimento delle varie
componenti della comunità locale finalizzate anche all'eliminazione di eventuali
sacche di emarginazione, organizzazione di itinerari turistico-didattici per gruppi
scolastici, scambi da e per l'estero per favorire la conoscenza del territorio, la
cultura del medesimo anche ricollegando i valori del nostro territorio e della nostra
cultura con quelli degli emigrati residenti all'estero), riattivare un collegamento
anche con le persone che sono emigrate.-----

i) realizzare o partecipare a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e
culturale, legate agli usi e alle tradizioni della comunità locale, anche attraverso la
valorizzazione dei beni immateriali.-----

j) attivare la progettazione di iniziative e servizi, in linea con le disposizioni e i
bandi delle politiche regionali, nazionali e comunitarie;-----

2.4 Ai fini organizzativi, l'Associazione potrà acquisire a titolo di proprietà,
locazione o comodato gratuito strutture e attrezzature idonee all'oggetto della

propria attività.-----

2.5 Il Comitato, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore;-----

2.6 L'Associazione può svolgere attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore dei propri associati, nel rispetto della disciplina di cui al decreto 4 aprile 2001, n. 235 e successive modifiche e integrazioni.-----

2.7 L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. L'attività di raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.-----

-----ART. 3-----

-----Ammissione e numero degli associati-----

3.1 I soci dell'Associazione si distinguono in Soci Ordinari, Soci Sostenitori, Soci Benemeriti.-----

3.2 Sono Soci Ordinari coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.-----

3.3 Sono Soci Sostenitori coloro che erogano in via ordinaria contribuzioni volontarie aggiuntive rispetto alla quota associativa annuale.-----

3.4 Sono Soci Benemeriti coloro che vengono denominati tali dal Consiglio Direttivo per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione.-----

3.5 I Soci Benemeriti possono essere esentati dal pagamento della quota annuale.---

3.6 Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'Associazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un anno.-----

3.7 Possono aderire all'associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività di interesse generale dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.-----

3.8 Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:-----

a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, ove in possesso; --

b) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;-----

3.9 Nel caso di minore, la domanda è sottoscritta dall'esercente la responsabilità genitoriale sul medesimo.-----

3.10 Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.-----

3.11 La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.-----

3.12 Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

3.13 Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea o, laddove previsto, il Collegio dei Probiviri. In caso di rigetto della domanda, l'Assemblea o il Collegio dei Probiviri, ove istituito delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione. -----

3.14 Lo status di associato è a tempo indeterminato. L'ammissione ad associato può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.-----

3.15 La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.-----

-----ART. 4-----

-----Diritti ed obblighi degli associati-----

4.1 Gli associati hanno il diritto di:-----

- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi;-----
- votare in Assemblea, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa;-----
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;-----
- frequentare i locali dell'associazione;-----
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;-----
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;-----
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute nell'ambito dell'attività associativa e documentate;-----
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;-----
- consultare i libri sociali e prendere visione dei bilanci;-----
- ricevere le pubblicazioni del Comitato.-----

4.2 Per i soci minori di età il diritto di voto è esercitato, sino al raggiungimento della maggiore età, dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi.-----

4.3 I soci minori non possono ricoprire cariche sociali.-----

4.4 Gli associati hanno l'obbligo di:-----

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;-----
- tenere, nei rapporti con gli altri associati e con i terzi, un comportamento improntato a spirito di solidarietà, correttezza, buona fede e rigore morale;-----
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.-----

-----ART. 5-----

-----Perdita della qualifica di associato-----

5.1 La qualifica di associato si perde per recesso o esclusione.-----

5.2 L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione su proposta del Consiglio Direttivo mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La proposta di deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata preventivamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni all'Assemblea, che dovrà esprimersi entro 60 (sessanta) giorni o

comunque nella prima seduta utile. Nelle ipotesi infra indicate l'associato escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione. -----

5.3 L'associato moroso nel pagamento della quota associativa per più di due anni può essere escluso dall'associazione con delibera del Consiglio Direttivo, previa contestazione e salvo che regolarizzi i versamenti delle quote pregresse entro 30 (trenta) giorni dalla contestazione di morosità. -----

5.4 L'esercizio dei diritti di socio è sospeso nel caso di mancato versamento della quota associativa annuale, anche parziale, nei termini e nelle modalità deliberate dal Consiglio Direttivo -----

5.5 L'associato può sempre recedere dall'associazione. -----

5.6 Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale provvederà alla annotazione del recesso nel Libro dei soci. -----

5.7 I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili. -----

5.8 Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa. -----

-----ART. 6-----

-----Organi-----

6.1 Sono organi del Comitato Iniziative Paesane località Case: -----

- l'Assemblea; -----
- il Consiglio Direttivo; -----
- il Presidente e due Vice Presidenti; -----
- l'Organo di Controllo, ove istituito; -----
- il Revisore legale dei conti, ove ritenuto opportuno o quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti; -----
- il Collegio dei Probiviri, ove istituito; -----
- il Presidente Onorario, ove istituito. -----

-----ART. 7-----

-----Assemblea-----

7.1 L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti gli associati. Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 (tre) mesi, nel libro degli associati, e siano in regola con il versamento della quota sociale dell'anno in cui si svolge l'Assemblea. -----

7.2 Ciascun associato ha un voto. -----

7.3 Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato avente diritto di voto mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Nell'Assemblea è ammessa una sola delega per ogni associato presente avente diritto al voto. Si applica, in quanto compatibile l'art. 2372, comma 4 e 5, del Codice civile. -----

7.4 L'Assemblea è convocata con delibera del Consiglio Direttivo e comunicata agli associati mediante avviso scritto, anche in forma elettronica, almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per l'Assemblea e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. -----

7.5 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, da uno dei due Vicepresidenti o persona eletta a Presidente dai convenuti all'assemblea stessa. -----

7.6 L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del -----

bilancio di esercizio.-----

7.7 L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. -----

7.8 L'Assemblea ha le seguenti competenze: -----

- elegge e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo, del Collegio dei Probiviri e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ove previsto e laddove obbligatori ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;-----

- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ove previsto;-----

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;-----

- delibera sugli eventuali contributi straordinari;-----

- delibera sulla esclusione degli associati;-----

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;-----

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;-----

- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;-----

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;-----

- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 2.5 del presente Statuto;-----

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge alla sua competenza.-----

7.9 L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto presenti, in proprio o per delega e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti aventi diritto di voto, in proprio o per delega.-----

7.10 L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.-----

7.11 Delle riunioni assembleari e relative deliberazioni dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, consultabile da tutti i Soci presso la sede sociale; eventuali copie saranno a debito del socio richiedente.-----

7.12 L'Assemblea per le modifiche statutarie è valida in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto al voto e l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti validi.-----

7.13 Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.-----

7.14 È ammessa, previa approvazione di apposito regolamento, la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.-----

-----**ART. 8**-----

-----**Il Consiglio Direttivo**-----

8.1 Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.-----

8.2 Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

8.3 Il Consiglio direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare, esso svolge le seguenti attività:

- eleggere e revocare, fra i propri componenti, il Presidente, i due Vice Presidenti, il Segretario ed il Tesoriere ove previsto;
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte nei documenti del Bilancio di esercizio;
- proporre le eventuali attività diverse e attestarne la secondarietà e strumentalità, rispetto alle attività di interesse generale;
- approvare il documento di previsione e programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni
- sottoporre all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci
- deliberare sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- stabilire i limiti massimi e le condizioni per i rimborsi ai volontari delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- approvare l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'APS;
- costituire Commissioni o Gruppi di lavoro, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

8.4 Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli associati.

8.5 L'Assemblea elegge tra i Soci i componenti del Consiglio Direttivo, ai quali si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

8.6 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di 7 (sette) membri e massimo di 15 (quindici) membri, che è tale da assicurare una equilibrata rappresentatività degli iscritti.

8.7 I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

8.8 Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio direttivo.

8.9 Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno quattro volte all'anno, o quando il Presidente lo ritenga opportuno od a seguito di richiesta scritta di almeno

due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica, con 5 (cinque) giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo. In caso di urgenza è ammessa la convocazione, sino a 24 (ventiquattro) ore prima della data della riunione.-----

8.10 I Consiglieri che risultano assenti per tre sedute consecutive senza giustificazione motivata, decadono dalla carica.-----

8.11 In caso di morte, dimissioni, decadenza o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio direttivo viene integrato con i primi tra i candidati non eletti, i quali rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.-----

8.12 Il Consiglio direttivo decade laddove, per morte, recesso o dimissioni, la composizione complessiva del Consiglio stesso sia inferiore alla metà più uno del totale dei componenti. In quest'ipotesi, l'Assemblea, appositamente convocata dal Presidente uscente o da uno dei Vice Presidenti, provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo entro due mesi.-----

8.13 Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.-----

8.14 Delle riunioni consiliari dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed approvato di volta in volta dal Consiglio stesso, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale, previa richiesta formale al Presidente.-----

8.15 Le riunioni o la partecipazione dei singoli componenti del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche mediante sistemi di collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), secondo le modalità definite con apposito regolamento. È altresì ammessa la manifestazione del voto a scrutinio segreto, nelle ipotesi previste dallo Statuto e dai Regolamenti, attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma di votazione on line, purché siano garantiti sistemi di sicurezza e crittografia e la capacità di conservazione dell'anonimato e della sicurezza del voto espresso.-----

8.16 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.-----

-----ART. 9-----

-----Presidente – Vice Presidenti-----

9.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.-----

9.2 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, e può essere riconfermato.-----

9.3 È autorizzato ad eseguire incassi ed accettare donazioni di ogni natura e di qualsiasi tipo da Pubbliche amministrazioni, Enti, Istituzioni e da privati, rilasciandone quietanze liberatorie, nonché a stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative.-----

9.4 Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza degli aventi diritto.

9.5 Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

9.6 Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

9.7 I Vice Presidenti sono eletti dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti e sostituiscono il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

9.8 Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il Sindaco del Comune o suo Delegato o altre autorità ed esperti.

ART. 10

Segretario e Tesoriere

10.1 Il Segretario e il Tesoriere sono eletti dal Consiglio Direttivo al proprio interno.

10.2 Il Segretario assiste il Consiglio Direttivo, redige i verbali delle relative riunioni, cura la conservazione della documentazione riguardante la vita del Comitato, assicura l'esecuzione delle deliberazioni e provvede al normale funzionamento degli uffici.

10.3 Il Segretario è responsabile, insieme al Presidente, della tenuta di idonea documentazione dalla quale risulta la gestione economica e finanziaria del Comitato.

10.4 Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione del bilancio di esercizio e del documento di programmazione economica sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Al Tesoriere è conferito il potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari.

10.5 È possibile affidare i due incarichi ad un unico Consigliere.

ART. 11

Organo di controllo

11.1 Qualora se ne ravvisi la necessità, e nei casi previsti per legge ai sensi dell'art. 30 Codice del Terzo Settore viene eletto dall'Assemblea un organo di controllo monocratico.

11.2 L'organo di controllo dura in carica per quattro esercizi e deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

11.3 L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

11.4 L'Organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

11.5 L'Organo di controllo è invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo e in tal caso può esprimere la sua opinione sugli argomenti all'ordine del giorno, senza diritto di voto.

11.6 L'incarico di componente dell'Organo di Controllo è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente documentate.

ART. 12

Revisione legale dei conti

12.1 Ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

12.2 L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di controllo, a condizione che sia revisore legale iscritto nell'apposito registro.

12.3 Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 13

Presidente Onorario

13.1 Il Presidente Onorario può essere eletto dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore della Comitato.

13.2 Al Presidente Onorario possono essere affidati dal Consiglio Direttivo incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con altri Enti.

ART. 14

Patrimonio e risorse economiche

14.1 Il patrimonio dell'Associazione costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità.

14.2 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

14.3 Le risorse economiche con le quali il Comitato provvede al funzionamento ed allo svolgimento della propria attività sono:

- a) quote e contributi dei Soci e di privati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) finanziamenti del Fondo sociale europeo e ad altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività del Comitato;
- d) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

e) erogazioni liberali dei Soci e di terzi;-----
f) entrate derivanti raccolta fondi; l'Associazione provvederà a redigere l'apposito rendiconto previsto dalla normativa vigente.-----

g) ogni altra entrata, compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, che contribuisca al reperimento dei fondi necessari al raggiungimento degli scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dalla normativa vigente;-----

h) attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore (purché lo Statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali);-----

14.4 Tutte le entrate ed i proventi dell'attività del Comitato sono utilizzati e spesi per il raggiungimento delle finalità della stessa e non possono essere divisi e/o distribuiti (neppure in modo indiretto) ai Soci.-----

14.5 Gli eventuali utili o avanzi di gestione del Comitato devono essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.-----

-----ART. 15-----

-----Bilancio di esercizio-----

15.1 L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.-----

15.2 Esso è predisposto dal Tesoriere, sulla base delle determinazioni del Consiglio Direttivo e viene approvato dalla Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.-----

15.3 Il bilancio di esercizio deve essere depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.-----

15.4 Il bilancio di esercizio, redatto in conformità alla normativa vigente, deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione ed è corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa stessa.-----

15.5 Il bilancio di esercizio e le relazioni illustrative dello stesso, devono essere affissi presso la sede sociale.-----

15.6 Ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione redige, deposita presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblica nel proprio sito internet il bilancio sociale. Quest'ultimo è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce.-----

-----ART. 16-----

-----Libri sociali-----

16.1 L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente:-----

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;-----

- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;-----

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;-----

- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;-----

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;-----

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.-----

16.2 Tutti gli associati in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto,

previa domanda scritta al Presidente, di esaminare i libri sociali, presso la sede legale dell'ente, entro 60 giorni dalla data della richiesta formulata, nei giorni e negli orari stabiliti dal Presidente. -----

-----ART.17-----

-----Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore-----

17.1 Al fine di assumere la qualifica di associazione di promozione sociale, l'Associazione si iscrive nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui agli articoli 45 e seguenti del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante fornendo le informazioni di cui all'articolo 48 dello stesso decreto nonché del D.M. n. 106/2020 e successive modificazioni e integrazioni. Iscrive inoltre nel Registro Unico tutte le modifiche alle informazioni fornite, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

17.2 Una volta iscritta, l'Associazione indica obbligatoriamente negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi dell'iscrizione. -----

-----ART. 18-----

-----Volontari-----

18.1 I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. -----

18.2 La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. -----

18.3 L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. -----

18.4 Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. -----

18.5 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. -----

18.6 L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. --

-----ART. 19-----

-----Lavoratori-----

19.1 L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. -----

19.2 In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati -----

-----ART. 20-----

-----Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo-----

20.1 In caso di cessazione, estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 o di altro organo competente ai sensi delle disposizioni vigenti e salva

diversa destinazione imposta dalla legge, ad altre associazioni del Terzo settore aventi analoghe finalità e preferibilmente operante nello stesso Comune, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni di legge vigenti.-----

20.2 L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.-----

-----**ART. 21**-----

-----**Disposizioni transitorie**-----

21.1 L'efficacia dell'inserimento nella denominazione dell'Associazione dell'acronimo "APS", nonché l'utilizzo negli atti e nella corrispondenza e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico delle indicazioni di "APS", "associazione di promozione sociale", sono sospensivamente condizionati all'iscrizione dell'Associazione nella relativa sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore-----

-----**ART. 22**-----

-----**Rinvio**-----

22.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni e dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e, in quanto compatibili, dal Codice civile.-----

F.to Mario Pretto-----

Elisabetta Bergamini Notaio-----

IO SOTTOSCRITTA DOTT.SSA ELISABETTA BERGAMINI, NOTAIO IN CIVIDALE DEL FRIULI ISCRITTO AL COLLEGIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI UDINE E TOLMEZZO, CERTIFICO CHE LA PRESENTE È COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005 N. 82, FIRMATO COME PER LEGGE, CHE SI TRASMETTE PER GLI USI CONSENTITI.

File firmato digitalmente dal Notaio Elisabetta Bergamini